



DIRSTAT

FEDERAZIONE FRA LE ASSOCIAZIONI
ED I SINDACATI NAZIONALI DEI DIRIGENTI,
VICEDIRIGENTI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI
E PENSIONATI DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E DELLE IMPRESE.

Via Aonio Paleario, 10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690
www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

IL SEGRETARIO GENERALE

Roma, 7 luglio 2017

2017: Il fisco in Italia in base alla denuncia del 2016

- Contribuenti che hanno presentato la denuncia dei redditi nel 2016 (per il 2015): 41 milioni circa
- Contribuenti che hanno dichiarato nel 2016/2015 redditi sino a 20.000 euro l'anno lordi: 24,4 milioni circa
- Contribuenti esenti: 10 milioni circa
- IRPEF totale da versare: 171,71 miliardi di euro per anno
- IRPEF (dedotto lo sgravio fiscale per effetto del "bonus" di 80 euro di Renzi), sgravio pari a 8,96 miliardi di euro: netto riscosso 162,75 miliardi di euro

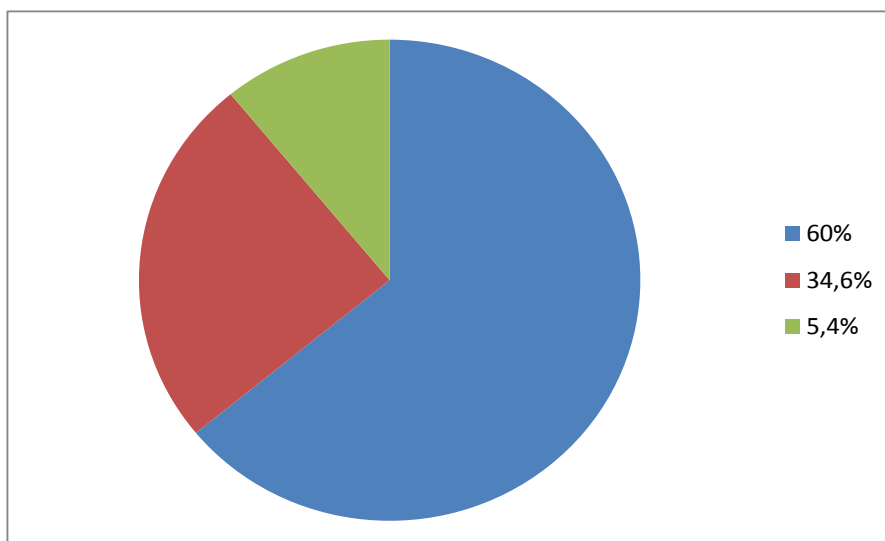
Il bonus renziano è stato corrisposto a più di 11 milioni di contribuenti (per l'esattezza 11 milioni 155 e 355)

Il 5% dei contribuenti con redditi superiori a 50.000 euro l'anno lordi versa circa il 40% dell'IRPEF, a cui si devono aggiungere addizionali varie e "costi" occulti rappresentati da ticket sanitari, mense scolastiche, spese per mezzi di trasporto a costo pieno etc.

SPESA SANITARIA PRO-CAPITE SOSTENUTA DALL'ERARIO: 1830 EURO L'ANNO

Gettito IRPEF annuo (senza gli sgravi per il "bonus" di Renzi)

172 miliardi suddivisi in 3 macroaree

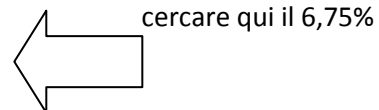


- 60% a carico dei lavoratori dipendenti: 103 miliardi sul totale
- 34,6% a carico dei pensionati: 59,5 miliardi sul totale
- 5,4% a carico degli autonomi pari 9,4 miliardi sul totale (per 7,5 milioni di lavoratori autonomi piccoli imprenditori, professionisti, idraulici, gioiellieri)

LAVORATORI AUTONOMI:

- Sono circa 7 milioni e mezzo, ma dichiarano il reddito solo 5.115.540 (-341.000 rispetto al 2015): circa 2.300.000 lavoratori autonomi sono sconosciuti al fisco;
- di 5.115.540 solo 2.598.000, cioè il 78% del totale, dichiarano un reddito da zero sino a 15.000 euro l'anno lordo e pagano una media IRPEF di 173 euro all'anno;
- il 15,4% dichiara un reddito annuo lordo da 15.000 a 35.000 euro e paga un IRPEF media di euro 1.156 all'anno, (quindi al di sotto di 1.830 euro all'anno, spesa pro-capite sostenuta dall'erario);
- Solo il 6,75% pari a 335.000 soggetti su 7 milioni e mezzo paga IRPEF sufficiente a coprire la spesa sanitaria sostenuta dall'erario pari a 1.830

NOTAI	318.12
FARMACIE	109.700
STUDI MEDICI	69.800
COMMERCIALISTI E CONTABILI	61.300
AVVOCATI	57.600
SALE DA GIOCO	55.300
ARCHITETTI	29.600



FORNAI	25.100	ALBERGHI E AFFITTACAMERE	14.700
MECCANICI	24.700	SERVIZI DI RISTORAZIONE	14.300
IMBIANCHINI E MURATORI	22.900	PESCHERIE	13.300
PASTICCERI	18.900	FIORAI	12.700
MACELLERIE	17.680	PARRUCCHIERI	12.600
PICCOLI IMPRENDITORI	17.300	PELLICCIAI	12.200
NEGOZI DI ALIMENTARI	17.100	PROFUMERIE	11.500
GIOIELLERIE	17.000	NEGOZI GIOCATTOLE	10.700
BAR E GELATERIE	16.800	TINTORIE E LAVANDERIE	9.700
STABILIMENTI BALNEARI	15.400	NEGOZI ABBIGLIAMENTO/SCARPE	8.600
TAXI	14.800	SARTI	8.200
AUTOSALONI	14.800	ISTITUTI DI BELLEZZA	6.500

PENSIONATI

Sono 16,19 milioni di cui 8,2 milioni con prestazioni integrate o totalmente a carico della fiscalità generale, puro eufemismo perché il bilancio INPS non è veritiero, né trasparente, in quanto confonde volutamente l'assistenza nella previdenza. L' INPS non riesce a recuperare 90 miliardi di euro per contributi evasi.

Dei pensionati solo 14,77 milioni presentano la dichiarazione dei redditi. E solo 11 milioni e mezzo circa versa l'IRPEF.

Ciò nonostante, i pensionati hanno pagato (nel 2015) 59,6 miliardi di IRPEF, pari al 34,7% del totale.

- 8 milioni di pensionati versano 7 volte quello che versano 7 milioni e mezzo di autonomi. Come è possibile?

CURIOSITA'

- 20.115 persone con redditi dichiarati oltre 300.000 euro l'anno pagano pro-capite una imposta IRPEF di 183.989 euro l'anno, pari a quella versata da ben 622 lavoratori autonomi con redditi da 0 a 15.000 euro l'anno (1=622).
- il 59% dei cittadini versa all'erario 17 miliardi di IRPEE, ma riceve in cambio 50 miliardi di euro per la propria salute.